

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA190 - Allegato n. 1 per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC per il settore concorsuale 12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3108 del 26 settembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 16 ottobre 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato C) al Verbale 3

GIUDIZIO SU PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE E ATTIVITÀ DI RICERCA, CURRICULUM E TITOLI ATTESTANTI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI, GESTIONALI, ORGANIZZATIVE E DI SERVIZIO PRESSO ATENEI ED ENTI DI RICERCA ITALIANI E STRANIERI, ATTIVITÀ DIDATTICA

Candidato: **GIOVANNI MARIA CARUSO**

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui uno studio monografico edito nel 2016, due lavori in volumi collettanei, rispettivamente in lingua spagnola e inglese, e un articolo, in italiano, in una Rivista spagnola.

Tutte appaiono congruenti con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire; ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la diffusione all'interno della comunità scientifica, così come la continuità temporale della produzione scientifica.

Quanto all'oggetto, le pubblicazioni si collocano pressochè integralmente nell'ambito delle tematiche attinenti all'intervento pubblico nell'economia, fatti salvi tre lavori che si occupano di diritto dell'energia.

Alcuni lavori – in particolare quelli pubblicati in volumi o riviste stranieri – presentano un carattere più spiccatamente espositivo; in ogni caso tutte le pubblicazioni denotano accuratezza dell'indagine e padronanza del metodo, con vari spunti di originalità, specialmente per ciò che riguarda i profili più strettamente attinenti alla teoria dell'organizzazione e dei fenomeni complessi, che ricorrono tipicamente all'interno delle pubblicazioni. L'ampio e articolato studio monografico su "Il socio pubblico" si caratterizza per un taglio originale

e per la serietà del metodo, per la novità della prospettiva di indagine e l'apertura ad aspetti di comparazione.

Curriculum.

Nato il 20. 07. 1978; laureato in Giurisprudenza nell'Università degli Studi Roma Tre nel 2004, con punti 110/110 e lode; Dottore di ricerca in Diritto amministrativo nel 2009 presso l'Università degli Studi Roma Tre; Ricercatore universitario a tempo indeterminato nel SSD IUS10, Diritto amministrativo, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi della Calabria dal 2010.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia in Diritto amministrativo, settore concorsuale 12/D1 (ASN 2016/2018).

Membro del Consiglio Docenti della Scuola di Dottorato in Politica, cultura e sviluppo "Andre Gunder Frank" dell'Università degli Studi della Calabria; ha svolto alcuni incarichi di docenza e organizzativi all'estero, presso le Università di Santiago di Compostela e di Valladolid; partecipa a progetti di ricerca nazionali e internazionali, anche con funzione di direzione e coordinamento; fa parte di gruppi di ricerca nazionali e internazionali; relatore a convegni nazionali e internazionali.

Svolge attività di consulenza presso Istituzioni pubbliche; ha in essere varie collaborazioni editoriali, fa parte dei Comitati scientifici della Rivista quadrimestrale di diritto dell'ambiente e della Rivista P.A., Persona e Amministrazione.

È autore di numerose pubblicazioni, precipuamente concentrate sulle tematiche dell'intervento pubblico in economia, sul diritto dei servizi pubblici e dell'energia.

Il curriculum denota un impegno costante, caratterizzato da una progressione accademica continua (dottorato, ricercatore, abilitazione ASN), arricchito da una significativa pluralità di esperienze di ricerca nazionali e internazionali, di attività istituzionali di consulenza ed editoriali oltre che come relatore a convegni nazionali e internazionali.

Attività didattica.

È professore aggregato presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi della Calabria, titolare con continuità dal 2014/2015 ad oggi del Corso di Diritto dell'ambiente, e dal 2010/2011 del Corso di Diritto regionale e degli enti locali; ha assunto la titolarità delle seguenti materie d'esame: Diritto amministrativo (6CFU), Diritto amministrativo avanzato (6CFU), Diritto amministrativo 2 (6CFU), Diritto amministrativo comparato (6CFU), Servizi pubblici (6CFU), Approccio normativo per lo sviluppo locale (6CFU).

HR m AR

È stato professore a contratto presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi della Calabria, ha svolto attività di docenza presso l'Università degli Studi Roma Tre, in Master, Corsi di formazione e Scuole superiori.

L'attività didattica risulta continua e congruente con il ruolo rivestito, anche per ciò che riguarda la varia esperienza didattica non istituzionale.

Candidato: **SIMONE RODOLFO MASERA**

motivato giudizio:

pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui due studi monografici, rispettivamente del 2006 e del 2018.

Tutte appaiono congruenti con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire; ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la diffusione all'interno della comunità scientifica, così come la continuità temporale della produzione scientifica.

Quanto all'oggetto, esse toccano temi del diritto amministrativo che vanno dalla giustizia amministrativa ai beni pubblici, al diritto dell'ambiente, e constano - accanto ai due studi monografici - di una pluralità di scritti minori, in parte preponderante commenti a sentenze.

Tutti i lavori denotano capacità di analisi, padronanza del metodo, varietà di interessi. La monografia su "Il risarcimento in forma specifica nel giudizio amministrativo", appare solida e ben strutturata e, ad esito di una lettura attenta e articolata dello stato degli orientamenti dottrinali e giurisprudenziali, formula una proposta innovativa di rilettura del tema, con uno sguardo consapevole nei confronti della sistematica civilistica. La monografia del 2018, su "Concessioni idroelettriche, Evoluzione e prospettive", si occupa di un tema settoriale, ma in modo accurato e con proprietà di metodo, presentando spunti di originalità e innovatività, specie per ciò che riguarda l'incidenza del diritto europeo.

Curriculum.

Nato il 6.4.1973; laureato in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Pavia nel 1998, con punti 110/110; premio Ludmilla Sinforiani per la miglior tesi di laurea in Diritto amministrativo e Diritto processuale civile nell'Università degli Studi di Pavia nel 1999; Dottore di ricerca in Diritto amministrativo e diritto

ME *com* *AN*

pubblico generale nell'Università degli Studi di Ferrara nel 2003; assegnista di ricerca presso Università degli Studi di Pavia dal 2003 al 2009.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia in Diritto amministrativo, settore concorsuale 12/D1 nel 2013 e 2014, e l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di prima fascia in Diritto amministrativo, settore concorsuale 12/D1 nel 2018.

Ha partecipato dal 2000 al 2011 a vari progetti di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Giurisprudenza.

Relatore ad alcuni convegni nazionali e internazionali (Università di Madrid nel 2010 e Università di Vigo nel 2011)

Ha svolto attività di consulenza nel 2015, Gruppo di lavoro in collaborazione con gli Uffici del Ministero della Semplificazione e la pubblica amministrazione, per l'approvazione dei decreti attuativi della legge n. 124/2015, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (in materia di SCIA, silenzio assenso, autorizzazione espressa, comunicazione preventiva).

È autore di numerose pubblicazioni che toccano temi del diritto amministrativo sostanziale e processuale, dei beni pubblici e del diritto ambientale e urbanistico.

Il curriculum denota un impegno scientifico rilevante (abilitazione ASN di seconda e di prima fascia); la progressione accademica (dottorato, assegnista, abilitato) pur presentando profili di non continuità, è caratterizzata da una pluriennale attività di docenza come professore a contratto. Degno di menzione il premio per la tesi di laurea. Sono presenti alcune esperienze di ricerca non seguite da altre in tempi più recenti, un'esperienza di consulenza istituzionale e alcune come relatore a convegni nazionali e internazionali.

attività didattica.

È professore a contratto presso l'Università degli Studi di Pavia, Facoltà di Ingegneria, con continuità dal 2009/2010 (dal 2009/2010 al 2016/2017 per l'insegnamento di Diritto amministrativo, dal 2012/2013 ad oggi per l'insegnamento di Diritto urbanistico e legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia).

Ha svolto attività di docenza dal 2005 al 2012 presso la Scuola per le professioni legali dell'Università Cattolica di Milano e dell'Università degli Studi di Pavia, il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi del Piemonte orientale.

L'attività didattica attiene al settore scientifico disciplinare oggetto del bando e si caratterizza per la continuità degli incarichi di insegnamento per contratto. Sono presenti esperienze risalenti di didattica non istituzionale.

MR

Candidato: **CLEMENTE PIO SANTACROCE**

pubblicazioni scientifiche.

Il candidato presenta 12 pubblicazioni, tra cui uno studio monografico edito nel 2014 e un ampio saggio del 2017.

Tutte appaiono congruenti con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire; ricorrono la rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e la diffusione all'interno della comunità scientifica, così come la continuità temporale della produzione scientifica.

Quanto all'oggetto, le pubblicazioni spaziano su una pluralità di temi del diritto amministrativo generale, dagli accordi tra p.A., all'annullamento d'ufficio, alla trasparenza dell'Amministrazione, cui si accompagnano lavori in tema di diritto urbanistico e del patrimonio culturale.

Tutti i lavori denotano particolare capacità speculativa, accuratezza e completezza dell'indagine, rigore del metodo scientifico, oltre alla capacità di affrontare sempre i temi di indagine con notevoli aspetti di originalità e innovatività.

Degna di particolare nota la monografia su "La stabilità degli accordi tra pubbliche Amministrazioni" che poggia su di una indagine comparatistica con l'ordinamento tedesco particolarmente approfondita, e dopo un'attenta analisi della dottrina italiana, approda ad esiti qualitativi particolarmente significativi per rigore metodologico e originalità, che emerge dalla capacità di individuare criticità e soluzioni con riferimento a profili scarsamente indagati dalla precedente dottrina. Anche l'imponente saggio su "Annullamento d'ufficio e tutela dell'affidamento dopo la legge n. 124 del 2015" si caratterizza per completezza e profondità di indagine, piena capacità sistematica, rigore del metodo e approccio originale nell'analisi.

Curriculum.

Nato il 3.09. 1978; laureato in Giurisprudenza nel 2003 nell'Università degli Studi di Foggia, con punti 110/110 e lode; premio Carlo de Bellis per la migliore tesi in Diritto amministrativo nel 2006, ammesso alla Scuola di specializzazione in Studi sull'Amministrazione pubblica (SPISA) nell'a.a. 2004/2005; Dottore di ricerca in Giurisprudenza nell'Università degli Studi di Padova nel 2010; assegnista di ricerca in Diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Padova dal 2010 al 2013; è ricercatore universitario nel SSD IUS10, Diritto amministrativo, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. A), legge n. 240/2010, nel Dipartimento di Diritto pubblico, internazionale e comunitario dell'Università degli Studi di Padova.

Ha conseguito l'abilitazione scientifica all'esercizio delle funzioni di professore di seconda fascia, settore concorsuale Diritto amministrativo 12/D1 nel 2018.

Ha partecipato dal 2005 a progetti di ricerca presso le Università di Foggia e di Padova; partecipante PRIN, Progetto di ricerca di interesse nazionale 2015.

 7

Relatore a vari convegni nazionali, è stato responsabile organizzativo e scientifico di numerosi convegni nazionali.

È componente del Comitato scientifico della Rivista giuridica di urbanistica. Autore di numerose pubblicazioni che spaziano dai temi del diritto amministrativo generale a quelli del diritto urbanistico e del diritto del patrimonio culturale.

Il curriculum denota un impegno costante, caratterizzato da una progressione accademica continua (dottorato, ammissione alla SPISA, assegnista, ricercatore, abilitazione ASN), arricchito da esperienze organizzative e di ricerca accademiche nazionali, di collaborazione editoriale e come relatore a convegni nazionali. Degno di nota il premio per la tesi di laurea.

attività didattica

È professore per compito didattico istituzionale di Diritto amministrativo nel Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile dell'Università degli Studi di Padova, con continuità dall'a.a. 2014/2015 ad oggi.

È professore incaricato di Diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Leopold-Franzens di Innsbruck, con continuità dall'a.a. 2016/2017 ad oggi.

Ha svolto intensa attività didattica per contratto dall'a.a. 2004/2005 nell'Università degli Studi di Foggia, e dall'a.a. 2008/2009 nell'Università degli Studi di Padova (Corso di laurea in Ingegneria edile-Architettura, oltre che nella Scuola di Specializzazione per le professioni legali, dove ha tenuto sino ad oggi sia moduli di insegnamento che di attività didattica integrativa).

L'attività didattica risulta congruente con il ruolo rivestito, degna di nota per continuità e articolazione in esperienze didattiche che si affiancano con costanza e ampiezza ai compiti didattici istituzionali. Particolarmente significativo l'ulteriore incarico di insegnamento di Diritto amministrativo nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Leopold-Franzens di Innsbruck, a partire dall'a.a. 2016/2017.

Padova, 21 febbraio 2019

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Margherita Maria Ramajoli, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca,



Prof. Marco Dugato, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Bologna;

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Dugato', written in a cursive style.

Prof.ssa Patrizia Marzaro, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Padova,

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Marzaro', written in a cursive style.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA190 - allegato n. 1 per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC per il settore concorsuale 12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3108 del 26 settembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 16 ottobre 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato D) al Verbale 4

Candidato **GIOVANNI MARIA CARUSO**

Giudizio collegiale della Commissione sull'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Al candidato viene chiesto di illustrare il tema principale della monografia "Il socio pubblico", consistente nella centralità della soggettività pubblica del socio e non nella peculiarità della disciplina oggettiva delle società partecipate dagli enti pubblici.

Il candidato espone con esaustività, chiarezza e sicurezza dell'argomentazione giuridica.

Al candidato viene quindi chiesto di leggere e tradurre un passaggio di una sentenza nella lingua francese. Egli dimostra una sufficiente conoscenza della lingua.

Candidato **SIMONE RODOLFO MASERA**

Giudizio collegiale della Commissione sull'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Al candidato viene chiesto di illustrare la monografia sulle concessioni idroelettriche, fortemente caratterizzata dall'analisi dell'impatto del diritto europeo sulla disciplina nazionale.



Il candidato espone con esaustività, chiarezza e padronanza del ragionamento scientifico interdisciplinare.

Al candidato viene quindi chiesto di leggere e tradurre un passaggio di una sentenza nella lingua inglese. Egli dimostra una sufficiente conoscenza della lingua.

Candidato **CLEMENTE PIO SANTACROCE**

Giudizio collegiale della Commissione sull'accertamento della qualificazione scientifica e delle competenze linguistiche

Al candidato viene chiesto di illustrare il tema principale della monografia sulla stabilità degli accordi tra amministrazioni, di cui viene chiarita la genesi. Il filo conduttore è rappresentato dal raffronto tra le figure speciali e di settore e la categoria generale degli accordi amministrativi, condotto in un'ottica comparatistica.

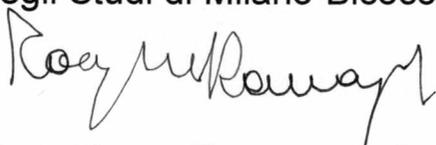
L'esposizione è ricca e chiara e sicura è l'argomentazione giuridica.

Al candidato viene quindi chiesto di leggere e tradurre un passaggio di una sentenza nella lingua tedesca. Egli dimostra una buona conoscenza della lingua.

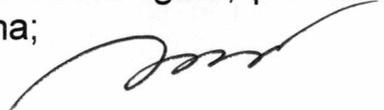
Padova, 21 febbraio 2019.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Margherita Maria Ramajoli, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca,



Prof. Marco Dugato, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Bologna;



Prof.ssa Patrizia Marzaro, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Padova.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA190 - allegato n. 1 per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC per il settore concorsuale 12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3108 del 26 settembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 16 ottobre 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato E) al Verbale 4

GIUDIZIO SULLA PROVA DI DIDATTICA IN FORMA ORALE

Candidato **GIOVANNI MARIA CARUSO**

Giudizio della commissione

Al candidato viene infine chiesto di svolgere, nei 30 minuti assegnati, la relazione sul tema "L'autotutela decisoria", da lui scelto. L'esposizione è chiara ed elegante, l'*iter* logico rigoroso e riconoscibile, il contenuto corretto ed il taglio adeguato ad una relazione scientifica corrispondente alla posizione oggetto di concorso. Il candidato dimostra di conoscere la dottrina più accreditata e di saper affrontare con sicurezza le criticità che caratterizzano il tema dell'autotutela amministrativa. La prima parte della relazione è dedicata ai temi della revoca, dei suoi presupposti e dei suoi effetti. Particolarmente apprezzabili sono tanto i riferimenti ai differenti principi che regolano l'autotutela nel diritto civile e nel diritto penale, quanto la particolare attenzione al profilo della tutela dell'affidamento del privato. La seconda parte della relazione è invece dedicata al tema dell'annullamento d'ufficio, che viene affrontato avendo particolare riguardo per i più recenti interventi normativi e per i loro effetti processuali secondo la elaborazione giurisprudenziale più recente. Mancano riferimenti al tema dell'autotutela nell'ambito dei ricorsi amministrativi.

Candidato **SIMONE RODOLFO MASERA**

Giudizio della commissione

Al candidato viene infine chiesto di svolgere, nei 30 minuti assegnati, la relazione sul tema "L'autotutela decisoria", da lui scelto. L'esposizione è


 6

corretta e lineare, l'iter logico rigoroso e riconoscibile, il contenuto critico. Il taglio è adeguato ad una relazione scientifica corrispondente alla posizione oggetto di concorso. Il candidato dimostra un'ampia e profonda conoscenza dei principali riferimenti dottrinali e di saper cogliere presupposti e conseguenze delle differenti posizioni emerse nei principali studi. Costanti i riferimenti agli interventi normativi più recenti ed agli arresti giurisprudenziali, che vengono letti ed interpretati in un adeguato quadro sistematico, improntato non alla separata analisi dei diversi istituti riconducibili all'autotutela ma ai caratteri comuni ad essi. Particolare attenzione è data al tema dell'affidamento del privato e sicuri sono i riferimenti ai principi comunitari ed alla loro incidenza sull'interpretazione del quadro giuridico offerto dall'ordinamento nazionale. Puntuali i riferimenti al tema dell'autotutela nell'ambito dei ricorsi amministrativi, alla SCIA ed al silenzio significativo.

Candidato **CLEMENTE PIO SANTACROCE**

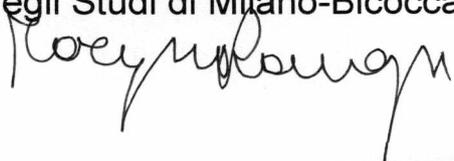
Giudizio della commissione

Al candidato viene infine chiesto di svolgere, nei 30 minuti assegnati, la relazione sul tema "L'autotutela decisoria", da lui scelto. L'esposizione è chiara e convincente, l'argomentare sicuro e sempre rispettoso del rigore del metodo scientifico. Il contenuto è corretto ed il taglio è critico, risultando più che adeguato ad una relazione scientifica corrispondente alla posizione oggetto di concorso. Il candidato espressamente preferisce l'analisi compiuta e profonda di alcuni dei temi riconducibili all'autotutela ad un'esposizione generale ma più descrittiva. Egli dimostra di aver maturato ampia conoscenza della migliore dottrina e di averla criticamente usata per elaborare una propria ed originale analisi. L'elemento centrale dell'intero ragionamento giuridico è rappresentato dalla tutela dell'affidamento del privato, che rappresenta l'origine del percorso logico e non la conseguenza della disciplina giuridica dell'autotutela. Sotto questo profilo, particolarmente interessante è la rilevanza data al rapporto tra consenso e autorità nell'ambito della revisione e della riedizione del potere.

Padova, 21 febbraio 2019.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Margherita Maria Ramajoli, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca,



Prof. Marco Dugato, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Bologna;



Prof.ssa Patrizia Marzaro, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Padova.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2018PA190 - allegato n. 1 per la chiamata di n. 1 Professore di seconda fascia presso il Dipartimento di Diritto Pubblico, Internazionale e Comunitario - DiPIC per il settore concorsuale 12/D1 - DIRITTO AMMINISTRATIVO (profilo: settore scientifico disciplinare IUS/10 - DIRITTO AMMINISTRATIVO) ai sensi dell'art. 18, comma 1, Legge 30 dicembre 2010, n. 240, bandita con Decreto Rettorale n. 3108 del 26 settembre 2018, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 82 del 16 ottobre 2018, IV serie speciale – Concorsi ed Esami

Allegato F) al Verbale 4

GIUDIZI COMPLESSIVI DELLA COMMISSIONE

CANDIDATO: GIOVANNI MARIA CARUSO

Pubblicazioni scientifiche (max punti 70/100)

Punti n. 65

Curriculum (max punti 10/100)

Punti n. 10

attività didattica (max punti 20/100)

Punti n. 15, di cui 8 per l'attività didattica e 7 per la prova didattica in forma orale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

il Dottor Giovanni Maria Caruso è studioso dalle buone capacità scientifiche e didattiche. Dotato di apprezzabile attitudine speculativa ma con costante attenzione per le conseguenze dell'interpretazione scientifica. La sua produzione scientifica si distingue per il rigore dell'approccio metodologico, mai disgiunto dalla capacità di analisi sistematica tesa alla ricerca di soluzioni originali, accompagnata da una capacità argomentativa di adeguata profondità. Adeguate le competenze linguistiche e significative quelle didattiche. Rilevante la maturità scientifica del candidato.



CANDIDATO: SIMONE RODOLFO MASERA

Pubblicazioni scientifiche (max punti 70/100)

Punti n. 65.

Curriculum (max punti 10/100)

Punti n. 8.

attività didattica (max punti 20/100)

Punti n. 16, di cui 8 per l'attività didattica e 8 per la prova didattica in forma orale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

il Dottor Simone Rodolfo Masera è studioso dalle rilevanti capacità scientifiche e didattiche. Dotato di apprezzabile attitudine speculativa ma con costante attenzione per le conseguenze dell'interpretazione scientifica. La sua produzione scientifica si distingue per il rigore dell'approccio metodologico, mai disgiunto dalla capacità di analisi sistematica tesa alla ricerca di soluzioni originali, accompagnata da una capacità argomentativa di adeguata profondità. Buone le competenze linguistiche e significative quelle didattiche. Rilevante la maturità scientifica del candidato.

CANDIDATO: CLEMENTE PIO SANTACROCE

Pubblicazioni scientifiche (max punti 70/100)

Punti n. 70.

Curriculum (max punti 10/100)

Punti n. 9.

attività didattica (max punti 20/100)

Punti n. 20, di cui 10 per l'attività didattica e 10 per la prova didattica in forma orale.

GIUDIZIO COMPLESSIVO:

il Dottore Clemente Pio Santacroce è studioso dalle capacità scientifiche e didattiche non comuni. Dotato di spiccata attitudine speculativa, ma con costante attenzione per le conseguenze dell'interpretazione scientifica. La sua



produzione scientifica si distingue per il notevole rigore dell'approccio metodologico, mai disgiunto da una capacità di analisi sistematica ampia e sempre naturalmente tesa alla ricerca di soluzioni originali, accompagnata da una capacità argomentativa di peculiare profondità. Buone le competenze linguistiche e molto significative quelle didattiche. Degna di particolare nota la maturità scientifica del candidato.

CONCLUSIONE:

Sulla base di quanto sopra esposto, in termini comparativi il Dottor Clemente Pio Santacroce è stato individuato all'unanimità quale candidato vincitore della presente procedura selettiva per le seguenti motivazioni:

il Dottore Clemente Pio Santacroce è studioso dalle capacità scientifiche e didattiche non comuni. Dotato di spiccata attitudine speculativa, ma con costante attenzione per le conseguenze dell'interpretazione scientifica. La sua produzione scientifica si distingue per il notevole rigore dell'approccio metodologico, mai disgiunto da una capacità di analisi sistematica ampia e sempre naturalmente tesa alla ricerca di soluzioni originali, accompagnata da una capacità argomentativa di peculiare profondità. Buone le competenze linguistiche e molto significative quelle didattiche. Degna di particolare nota la maturità scientifica del candidato.

Padova, 21 febbraio 2019.

LA COMMISSIONE

Prof.ssa Margherita Maria Ramajoli, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Milano-Bicocca,



Prof. Marco Dugato, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Bologna;



Prof.ssa Patrizia Marzaro, professore di prima fascia nell'Università degli Studi di Padova.

